



## Un buco nell'acqua ...

Ieri incontro ancora interlocutorio, assenti i delegati sindacali di Banca Nuova fortemente preoccupati per l'indifferenza e la poca visione sul futuro dell'istituto che sta provocando un disagio sempre più diffuso tra i colleghi.

Molti gli interrogativi sul tavolo, ma una sola certezza: l'azienda chiede un contenimento del costo del lavoro di 36 milioni (al netto del FDS del 16/12/2016) entro il 31 dicembre 2017 perché ***"ce lo chiede Bruxelles..."***

Soluzioni aziendali:

- 12 giornate di solidarietà sui 5.087 dipendenti per un totale di 61.044 giornate;
- uscita obbligata di chi ha maturato i requisiti pensionistici;
- riduzione delle retribuzioni dei manager/dirigenti ???;
- contenimento di alcune voci dei costi amministrativi;
- riorganizzazione Direzione Generale di Banca Nuova.

L'azienda ritiene "imprescindibile" il raggiungimento del risultato (facendo capire che, se non si raggiungono gli obiettivi sperati, la strada sarà verso soluzioni "unilaterali").

**Invariata la critica da parte delle OO.SS. per la fumosità e l'indeterminatezza "del piano" presentato che non spiega come si è arrivati a queste cifre ma – soprattutto – come l'azienda intenda affrontare i "veri" problemi di questo istituto.**

Stante, appunto, i molti aspetti da chiarire (**abbiamo richiesto dati sulle consulenze, sulla composizione dei costi globali, sui risparmi attesi, etc.**) l'azienda ha aggiornato il tavolo alla settimana prossima. Auspichiamo, a quella data, di **poter - finalmente! - trattare** e trovare una soluzione **su basi esclusivamente volontarie** che tenga conto di certezze e non di supposizioni o auspici alla luce degli eventi che ci hanno portato alla situazione attuale che non possiamo dimenticare e che ci hanno fatto perdere ***ogni tipo di fiducia!***

L'andamento della trattativa ci lascia sempre più delusi e amareggiati.

Prossimi incontri 25 e 26 maggio.